

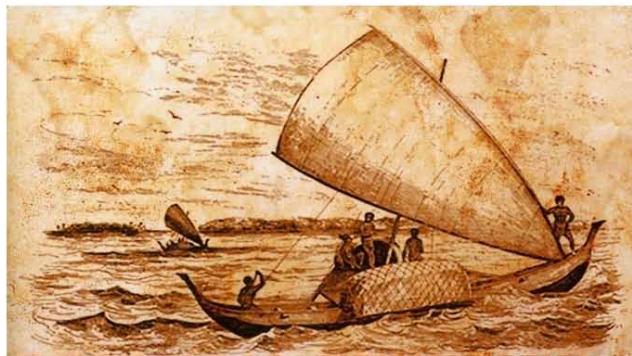
Navigatori scalzi

Per i mari senza carte né strumenti

16 aprile 2016

Navigatori scalzi, l'arte di andare per mare

Il libro di Paolo Dall'Oro per Il Frangente



FABIO POZZO

16/04/2016

Navigare scalzi, senza carte né strumenti. Alla cieca. Questo libro ricorda e celebra una lunga stirpe di navigatori, alcuni divenuti famosi, altri rimasti comuni nelle pieghe della storia. L'ultimo, già in era moderna, è Alan Bombard, il medico che si avventurò nell'Atlantico vevendo acqua di mare e nutrendosi di pesci per dimostrare che ce la si poteva fare. Da avere, per chi crede che la navigazione sia un'arte (e non solo tecnica).



Navigatori scalzi
di Paolo Dell'Oro
Edizioni il Frangente
416 pagine, 25 euro

NAVIGATORI SCALZI

Per i mari senza carte né strumenti di Paolo dell'Oro
Edizioni Il Frangente, Verona www.frangente.it 413 pagine Euro 25,00

Paolo dell'Oro descrive con precisione storica, ma soprattutto con grande passione e coinvolgimento, l'evoluzione del cosiddetto "navigatore scalzo". L'uomo di mare che navigava alla scoperta di nuove terre, senza strumenti né carte geografiche, a bordo delle imbarcazioni scalze, mezzi nautici poco affidabili. I navigatori scalzi dell'antichità avevano come guida solo gli astri, la superficie del mare o

il volo degli uccelli. Le loro cognizioni si arricchirono nel corso dei millenni con alcuni strumenti astronomici primitivi come il kamal, il notturnabio, l'astrolabio, la pinace e poi nel XIII secolo la bussola. Ma erano ancora scalzi perché il mondo era ancora in gran parte inesplorato e non cartografato. L'autore si immedesima in quegli esploratori, riflettendo sui privilegi di noi dipartisti del XXI secolo.



7 agosto 2015

Libri, manuali e portolani / Paolo Dell'Oro - Navigatori scalzi



Paolo Dell'Oro - Navigatori scalzi

Per i mari senza carte né strumenti

Non si pensa mai, né si vede scritto, che i grandi marinai come Colombo, Vespucci, da Gama e molti altri erano navigatori scalzi, ossia andavano verso l'ignoto servendosi di una strumentazione primitiva.

L'argomento di questo libro, inedito in Italia, prende in considerazione questo aspetto fondamentale dell'andar per mare non solo dei grandi navigatori dei secoli XV e XVI, ma anche di coloro che li avevano preceduti pur non essendo passati alla storia.

Chi navigava per la prima volta in acque sconosciute, non possedeva carte nautiche, essendo del tutto inesistenti, ed i mezzi di cui poteva disporre per sapere la propria posizione erano quanto mai primitivi: l'osservazione di qualche stella, il volo degli uccelli, il colore del mare.

Le cognizioni dei navigatori scalzi andarono via via arricchendosi nel corso dei millenni, in particolare la cartografia e la strumentazione, rendendoli così sempre meno scalzi. Oggi sarebbe del tutto impensabile affrontare grandi navigazioni d'altura e non disporre di adeguati strumenti e carte elettroniche.

Gli ultimi navigatori che possiamo definire scalzi furono quelli che nel XX secolo si avventurarono tra i ghiacci delle calotte polari, soprattutto nel Mare Glaciale Artico.

Paolo Dell'Oro

Paolo Dell'Oro, nato a Roma nel 1935, appassionato studioso di scienza e funzionario scientifico della Comunità Europea, è stato il primo italiano a conseguire la licenza di operatore di reattori nucleari.

Armatore del ketch Efferma, ha navigato nel Mediterraneo per oltre quarant'anni. Docente di navigazione astronomica, è stato tra i primi a creare programmi elettronici in questo campo.

Ha collaborato con la rivista «Nautech» con articoli di carattere scientifico, è inoltre autore della prima raccolta italiana di massime scientifiche Così disse la scienza... È autore dei libri *Vele, motore della storia* e *Carte, cartografi e marinai* (Collana Effemera), Edizioni Il Frangente.

www.frangente.com



Paolo Dell'Oro

NAVIGATORI SCALZI

Per i mari senza carte né strumenti

Il Frangente

Il libro

edizione 2015

pagine 416 ill. b/n

€ 25,00

Edizioni Il Frangente



PER I MARI SENZA CARTE NÉ STRUMENTI

Questo appassionante libro, ideale approfondimento di *Carte, cartografi e marinai* recensito sullo scorso numero, è l'ideale lascito dell'autore, scomparso poco prima che la sua ultima opera arrivasse nelle librerie. Paolo Dell'Oro è stato un grande divulgatore, forse nessun altro ha saputo raccontare la storia della navigazione con tanta competenza storico-scientifica e altrettanta passione. I navigatori scalzi sono i grandi esploratori, siano essi rimasti ignoti o passati alla storia, come Colombo, Vespucci, de Gama. Si avventurarono in mari sconosciuti servendosi di una strumentazione primitiva, non potendo disporre di carte nautiche, per conoscere la propria posizione: l'osservazione di qualche stella, il volo degli uccelli, il colore del mare. Le cognizioni dei navigatori scalzi andarono via via arricchendosi nel corso dei millenni, in particolare la cartografia e la strumentazione, rendendoli così sempre meno scalzi, e portando conoscenza all'umanità intera. Gli ultimi navigatori che possiamo definire scalzi furono quelli che, al principio del XX secolo, si avventurarono tra i ghiacci delle calotte polari, soprattutto nel Mare Glaciale Artico.

Paolo Dell'Oro **NAVIGATORI SCALZI**
Ed. il Frangente pp 416 ill. b/n € 25,00